

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
**TEMPO DI PASQUA**  
**26 APRILE - 3 MAGGIO 2026**

<b>DOMENICA 26 APRILE</b> <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore della IV settimana At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	<b>bianco</b>	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> <b>CARLA e ALDO</b> FAM. VECCHIO - DE PAOLI Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>
<b>LUNEDÌ 27 APRILE</b> IV Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della IV settimana At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 (B,C) Gv 10,11-18 (A) L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i> <b>ROVESCALA MARIO</b>
<b>MARTEDÌ 28 APRILE</b> S. Gemma Beretta Molla (m) Liturgia delle ore propria At 11,19-26; Sal 86; Gv 19,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>MERCOLEDÌ 29 APRILE</b> S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f) Liturgia delle ore propria 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 Benedici il Signore, anima mia	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>GIOVEDÌ 30 APRILE</b> IV Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della IV settimana At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>VENERDÌ 1 MAGGIO</b> S. Giuseppe lavoratore (m) Liturgia delle ore propria At 13,26-33 ; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato	<b>bianco</b>	Albuzzano: Ore 15:00: <i>Adorazione eucaristica in occasione del primo venerdì del mese</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i> ore 20:45: <i>S. Rosario in chiesa in occasione dell'inizio del mese mariano</i>
<b>SABATO 2 MAGGIO</b> IV Settimana di Pasqua Liturgia delle ore della IV settimana At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio	<b>bianco</b>	Barona: ore 16:00: <i>S. Rosario</i> ore 16:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> <b>FECCHIO LUIGIA, MARIO e CARLO</b> <b>MADDALENA, RINA e BENIAMINO</b> Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> <b>BOGGIONI CARLO e ADELAIDE</b> <b>MANTOVANI VIRGINIA</b>
<b>DOMENICA 3 MAGGIO</b> V DOMENICA DI PASQUA A Liturgia delle ore I settimana At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo	<b>bianco</b>	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> FAM. VECCHIO - DE PAOLI Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> <b>CALCAGNO NICOLA</b> <b>GERMANI FRANCESCO</b> <b>PASTURA LINA</b>



**UNITÀ PASTORALE**  
**ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO**

Website: [www.parrocchia-albuzzano.it](http://www.parrocchia-albuzzano.it) - Tel. Parrocchia di Albuzzano: **0382 484029** - Email: [unitapastorale.albnobrnvlgf@gmail.com](mailto:unitapastorale.albnobrnvlgf@gmail.com) - Caritas parrocchiale: **334 915 5537** - Amministratore parrocchiale: **don Cesare Campagnoli**, Cell. **334 709 1978** - Collaboratore pastorale: **don Emilio Carrera**. Cell. **327 154 4066**

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla (Sal 22)**  
**IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)**  
**(At 2,14.36-41 Sal 22 1Pt 2,20-25 Gv 10,1-10)**



Allora Gesù disse loro di nuovo: «*In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.*». (Gv 10, 7)

**CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO**

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 16:00  
S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30  
S. Messe festive: ore 11:00  
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 15:30; sabato: ore 17:00  
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

**CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA**

S. Messe pre-festive: ore 16:30  
S. Messe festive: ore 10:00  
S. Rosario: sabato: ore 16:00

**CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO**

S. Messe festive: ore 9:00

**“..chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra p..arte, è un ladro e un brigante”** La pagina evangelica di questa **quarta domenica di Pasqua**, conosciuta come **domenica del 'Buon Pastore'**, si apre con l'immagine dell'accesso al **recinto delle pecore**. È il **Signore Gesù** che, secondo l'**evangelista Giovanni**, afferma che l'**unico accesso** consentito al recinto delle pecore è costituito dalla **porta**. Questo egli lo ribadisce perchè purtroppo ci sono **alcuni** che,  **fingendosi pastori**, cercano di entrare nell'ovile **salendo da altre parti**. Questi in realtà non sono pastori, ma **ladri** e **briganti**. Essi, infatti, entrano nel recinto con l'**intenzione non di prendersi cura delle pecore**, ma piuttosto di **rubarle** o di **ucciderle**. Essere entrati nel recinto delle pecore non significa quindi necessariamente essere pastori cui importa il bene delle pecore. È per questo che  **Gesù mette in guardia le pecore**, ovvero i discepoli, dai **falsi pastori** che in realtà sono degli **'infiltrati'**. Nel contempo, però,  **Gesù rivela di confidare nell'intelligenza delle pecore** che sono in grado di **discernere la voce del vero pastore** da quella di chi pastore non è in quanto esse **hanno imparato a conoscerla**. Le pecore, pertanto, **seguono solo il vero pastore** perchè, grazie alla familiarità con Lui e allo stare Colui, **lo sanno riconoscere** in mezzo ad ad una miriade di **falsi pastori** che **pretendono di pascolare il gregge** quando in realtà sono lupi voraci.

**“..cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce”**. Il **vero pastore** è colui che **guida le pecore** all'ovile o verso i pascoli erbosi, **non rinunciando mai alla propria missione e responsabilità di pastore** neppure quando si tratta di mettere a rischio la propria reputazione di fronte a pastori più influenti e potenti. Se così possiamo dire il **vero pastore delle pecore** non pensa tanto a sè stesso ed alla propria carriera quanto piuttosto al **bene** ed alla **cura del gregge** a lui affidato. È sulla base anche di questa **totale dedizione alla propria missione** ed al **bene delle pecore** che queste ultime **ascoltano la sua voce** e lo seguono.

**“In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore”** Ecco che il **Signore Gesù parla apertamente** e svela il **significato della parabola** ai suoi discepoli che non avevano compreso la similitudine. E rivela di **essere Lui la porta delle pecore** attraverso cui **esse possono entrare nell'ovile del Signore**.  **Gesù Cristo** è l'**universale e unico mediatore della salvezza**; soltanto nel suo nome c'è salvezza perchè è per mezzo delle Sue piaghe che noi siamo stati guariti. Pertanto il fatto di **voler riconoscere pari dignità o valore salvifico alle diverse religioni** affermando che **tutte le religioni sono vie** per raggiungere la **comunione con Dio** è in chiara **contraddizione** con

la verità affermata oggi dal Signore Gesù. La **difesa del pluralismo religioso** come **espressione della volontà di Dio** si pone **in contrasto** con l'**unicità del Cristianesimo** come la **sola religione vera** in quanto **rivelata**.  **Gesù non è un leader carismatico** o un **filantropo**, ma è il **Figlio di Dio fatto uomo** ed il **cristianesimo non è semplicemente un codice di comportamento** o un **programma** finalizzato alla promozione della **giustizia sociale**, ma è la **religione dell'unico vero Dio** che **si rivela all'uomo** e che addirittura **si fa uomo** per condurlo alla **comunione con Sè stesso** per mezzo della **Sua grazia** e della **Sua misericordia**. Il **Dio di Gesù Cristo** non può essere identificato con il **dio di tutte le religioni di ispirazione gnostico-massonica**, ma è il **Dio Uno e Trino** che **si è rivelato pienamente in Gesù Cristo**. **Coloro che credono in Lui e partecipano al Suo mistero di morte** al peccato e di **risurrezione** a vita nuova in virtù della potenza della rigenerazione dall'**acqua** e dallo **Spirito Santo** lo riconoscono come **Unico Salvatore** in opposizione ad ogni forma di **indifferentismo religioso** propagandata da una **cultura secolarizzata e nichilista**. **Don Cesare**

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

### **IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE**

**648.** La **risurrezione di Cristo** è **oggetto di fede** in quanto è un **intervento trascendente di Dio stesso** nella **creazione** e nella **storia**. In essa, le **tre Persone divine agiscono insieme** e al tempo stesso manifestano la loro propria originalità. Essa si è compiuta per la **potenza del Padre** che « **ha risuscitato** » (At 2,24) **Cristo, suo Figlio**, e in questo modo **ha introdotto** in maniera perfetta **la sua umanità con il suo corpo nella Trinità**.  **Gesù viene definitivamente « costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti »** (Rm 1,4). San Paolo insiste sulla **manifestazione della potenza di Dio per opera dello Spirito** che **ha vivificato l'umanità morta di Gesù** e l'**ha chiamata allo stato glorioso di Signore**.

**649.** Quanto al Figlio, egli opera la **sua propria risurrezione** in virtù della **sua potenza divina**.  **Gesù annuncia** che il Figlio dell'uomo dovrà molto soffrire, morire ed in seguito risuscitare (senso attivo della parola). Altrove afferma esplicitamente: « **Io offro la mia vita, per poi riprenderla... ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla** » (Gv 10,17-18).

**650.** I **Padri** contemplano la **risurrezione** a partire dalla **Persona divina di Cristo** che è **rimasta unita alla sua anima** e al suo corpo separati tra loro **dalla morte**: « **Per l'unità della natura divina che permane presente in ciascuna delle due parti dell'uomo, queste si riuniscono di nuovo. ...**